



ASST : i numeri e i valori del 2019

25.219 ricoveri nel 2019: di essi 9.240 sono stati chirurgici (oltre 1.700 in day hospital) e 15.979 medici. Questo il primo dato, quello che salta agli occhi immediatamente, relativo all'attività dell'ASST di Vimercate nell'anno appena terminato. E poi ci sono gli interventi chirurgici: 12.797 (8.647 presso le sale operatorie di Vimercate, 4.150 a Carate).

Gli accessi in Pronto Soccorso sono stati 115.385, di cui quasi quasi 11.500 seguiti da ricovero: valori che confermano i grandi flussi registrati nell'area dell'emergenza-urgenza. In via Santi Cosma e Damiano sono stati 75.129; presso l'analoga struttura di Carate sono stati, invece, 40.256. Impressionante è il dato relativo alle prestazioni nei due PS, quasi un milione.

I parti sono stati 2.673: 545 cesarei e quasi altrettanti con parto analgesia. Infine le prestazioni ambulatoriali: 2 milioni e 389mila.

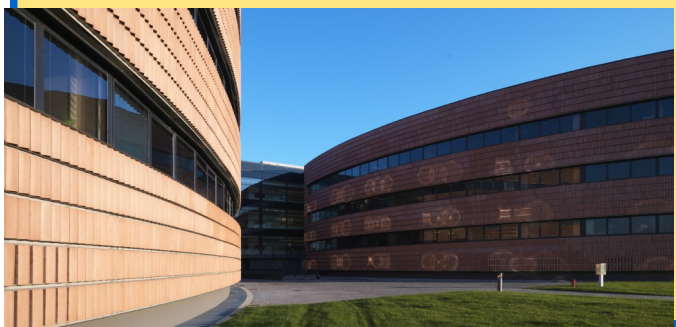
Qualche dato in più sul fronte dei ricoveri: ai 15.987 di Vimercate devono essere sommati i 7.947 di Carate, i 1.077 di Seregno e i 208 di Gius-

sano. Un dato "curioso": solo a Vimercate, ogni giorno sono circa 1.000 gli utenti che accedono agli sportelli CUP dell'Ospedale.

"Lo sguardo è rivolto al futuro – spiega il Direttore Generale Nunzio Del Sorbo, pensando alla prossima integrazione dell'Ospedale di Desio e alla nascita della nuova ASST della Brianza - anche se è giusto ricordare ciò che abbiamo fatto nel 2019, in questo primo anno del nostro mandato".

Fra le altre cose, snocciola il manager dell'ASST, l'acquisizione di tecnologie di ultima generazione per la diagnostica. Circa 2 milioni le risorse impegnate.

E poi gli Investimenti per ristrutturazione a Carate, Seregno, Besana, Giussano e Usmate: i progetti per procedere sono già stati trasmessi in Regione. Sette i milioni di euro investiti. Infine i nuovi primariati, alcuni già coperti, altri in via di copertura con avviso pubblico. "L'obiettivo – ricorda Del Sorbo - è quello di portare professionisti di alto livello nella nostra Azienda, rilanciare l'ASST con personale di valore".



Chirurgia Generale: cinque interventi di eccellenza a Vimercate

E' l'intervento per eccellenza, la scelta di trattamento chirurgico decisiva, messa in campo in caso di tumore della testa del pancreas, delle vie biliari, della papilla (struttura anatomica del duodeno). E', in gergo medico, la duodenocefalopancreasectomia, una operazione ad alta complessità ; uno tra gli interventi più difficili, nell'ambito della chirurgia addominale. Lo si realizza soltanto in centri ultra specializzati, con una corposa esperienza di clinica e di tecnica chirurgica.

Ebbene, all'Ospedale di Vimercate, con l'avvio dell'attività chirurgica diretta da poco più di un mese dal neo primario Christian Cotsoglou, sono stati eseguiti ben cinque interventi di questo genere: tutti con buoni risultati e con un regolare decorso post operatorio (tre di essi sono stati già dimessi). Si tratta di pazienti con età compresa fra i 58 e gli 81 anni, residenti sul territorio afferente all'ASST, ma anche in quello di Monza e Como. Uno di essi è un malato proveniente dalla Sicilia. Oltre alla demolizione è prevista anche la ricostruzione e il ripristino della continuità anatomica compromessa dal tumore, "con suture chirurgiche delicate e ad alto rischio di complicanze post operatorie", spiega Christian Cotsoglou che parla, al riguardo, "di una sorta di ricostruzione confezionata su misura per ogni singolo paziente".

Il buon esito di queste operazioni è dovuto, sottolinea il Direttore delle Chirurgia Generale di Vimercate, "ad un ottimo gioco di squadra, alla stretta collaborazione di più figure professionali, a partire dall'equipe medica e infermieristica della mia struttura e dal personale della Rianimazione e della Radiologia, che hanno gestito egregiamente le potenziali criticità nell'immediato postoperatorio, prevenendo complicanze maggiori. E' dovuta anche al ruolo di cruciale importanza svolto dal servizio di Endoscopia diretto da Marcella Berni Canani". Vale la pena ricordare, altresì, la collaborazione attiva, in uno dei quattro casi (quello di un paziente originario del Marocco, ma residente in provincia di Monza e Brianza, seguito presso l'Ospedale di Carate) fra i due primari delle chirurgie di Vimercate e, appunto, Carate (rispettivamente Cotsoglou e Massimiliano Casati) che hanno lavorato in sala operatoria, fianco a fianco.



Regione Lombardia ringrazia e premia l'Associazione ARCA

Sabato 25 gennaio, nel corso della 3° edizione del premio "MAI SOLI" per le associazioni di volontariato, Regione Lombardia ha consegnato una serie di riconoscimenti al volontariato socio sanitario.

"L'evento - ha spiegato Giulio Gallera, Assessore al Welfare - è stato l'occasione per festeggiare il valore inestimabile donato quotidianamente da tutti i volontari oltre che il riconoscimento ufficiale della grande capacità di tutte le realtà di volontariato sanitario e sociosanitario lombardo di rispondere ai bisogni dei più fragili".

Premiata anche l'Associazione ARCA che, dal 2006 è ospite, e molto di più, dell'hospice di Gussano. Qui i suoi volontari collaborano con l'équipe della struttura di Cure Palliative, l'affiancano e la sostengono, anche nei momenti più difficili e critici.

In tutti questi anni si calcola che i volontari di ARCA abbiano affiancato i nostri operatori nel prendersi cura di 15.000 pazienti, di cui 5.000 all'interno dell'hospice e 10.000 al loro domicilio.

"Sono particolarmente felice per il riconoscimento assegnato da Regione Lombardia ad Arca", ha dichiarato Nunzio Del Sorbo, Direttore Generale dell'ASST di Vimercate.

"Volontari speciali quelli dell'Associazione: ARCA non è soltanto una bella testimonianza. E' anche il segno di una alleanza decisiva, quella fra le nostre strutture sanitarie e assistenziali e il territorio; la conferma di una sinergia fondamentale. Il volontariato è per noi un vero e proprio valore aggiunto, una risorsa insostituibile, in termini di relazione e integrazione con l'attività sanitaria. La collaborazione con ARCA - ha concluso Del Sorbo - è doppiamente significativa perché ci ricorda sempre (come scrivono i suoi volontari) tutto quello che si può e si deve fare quando sembra che non ci sia più nulla da fare, valorizzando ogni istante della vita".

